

COMUNICATO STAMPA**INTESA SANPAOLO: RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2008**

- **Utile netto consolidato primi nove mesi 2008 normalizzato +13,9%** (contabile a 3,8 miliardi di euro, rispetto a 6,7 miliardi dei primi nove mesi 2007).
- **Proventi operativi netti normalizzati +1,5%** (contabili a 14.273 mln. di euro, -3,2% rispetto ai 14.738 mln. dei primi nove mesi 2007).
- **Oneri operativi normalizzati -3,3%** (contabili a 7.266 mln. di euro, +0,4% rispetto ai 7.236 mln. dei primi nove mesi 2007).
- **Risultato della gestione operativa normalizzato +7,4%** (contabile a 7.007 mln. di euro, -6,6% rispetto ai 7.502 mln. dei primi nove mesi 2007).
- **Risultato corrente al lordo delle imposte normalizzato +5,4%** (contabile a 5.706 mln. di euro, -8,4% rispetto ai 6.226 mln. dei primi nove mesi 2007).
- **Coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2008: Tier 1 ratio al 6,9%, dopo la proposta del Consiglio di Gestione che per l'esercizio 2008 non vengano distribuiti dividendi in contanti.**
- **Esposizione netta al rischio verso prodotti strutturati di credito con sottostanti attività US Subprime per 12 milioni di euro al 30 settembre 2008.**

Torino, Milano, 11 novembre 2008 – Si è riunito oggi sotto la presidenza di Enrico Salza il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, che ha approvato il resoconto intermedio consolidato al 30 settembre 2008 ⁽¹⁾.

I risultati del Gruppo nei primi nove mesi del 2008 evidenziano un positivo andamento, se si normalizza il confronto con il corrispondente periodo del 2007 escludendo le principali componenti non ricorrenti e gli effetti negativi della crisi dei mercati finanziari internazionali - iniziata dalla seconda metà del 2007 - riflessi nel risultato dell'attività di negoziazione.

L'**utile netto consolidato** di Intesa Sanpaolo nei primi nove mesi del 2008 ammonta a 3.778 milioni di euro, rispetto ai 6.746 milioni dei primi nove mesi del 2007, ma **crescerebbe del 13,9%** se nel confronto si escludessero le principali componenti non ricorrenti ⁽²⁾ e il risultato dell'attività di negoziazione (pari a 329 milioni nei primi nove mesi del 2008 e a 1.125 milioni nel corrispondente periodo del 2007, che aveva beneficiato di condizioni di mercato particolarmente favorevoli nel primo trimestre) e relative imposte.

(1) Nota metodologica sul perimetro di consolidamento a pagina 10.

(2) Costituite da: 1) 126 milioni di euro rivenienti dalla transazione IMI-SIR inclusi negli altri proventi di gestione dei primi nove mesi 2008 e relative imposte, 2) 277 milioni di riprese dal fondo di Trattamento di Fine Rapporto inclusi nelle spese per il personale dei primi nove mesi 2007 e relative imposte, 3) impatti negativi per 239 milioni relativi ai 319 milioni di esposizione verso Lehman (inclusi per 6 milioni nel risultato dell'attività di negoziazione, per 195 milioni nelle rettifiche nette su crediti e per 38 milioni nelle rettifiche nette su altre attività) e per 60 milioni relativi agli 80 milioni di esposizione verso le banche islandesi (inclusi per un milione nel risultato dell'attività di negoziazione e per 59 milioni nelle rettifiche nette su crediti) dei primi nove mesi 2008 e relativi risparmi d'imposta, 4) plusvalenza per 268 milioni derivanti dalla cessione di Agos e proventi per 189 milioni derivanti dall'operazione di cessione degli immobili confluiti in IMMIT, incluse negli utili su attività detenute sino a scadenza dei primi nove mesi 2008 e relative imposte, 5) utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (pari a 929 milioni nei primi nove mesi 2008, che include la plusvalenza derivante dalla cessione di 198 sportelli, e a 3.786 milioni nei primi nove mesi 2007, che include la plusvalenza derivante dalla cessione di Cariparma e FriulAdria e di 202 sportelli), 6) oneri di integrazione connessi alla fusione (pari a 664 milioni nei primi nove mesi 2008 e a 724 milioni nei primi nove mesi 2007) e relativi risparmi d'imposta (che portano a oneri netti pari a 475 milioni nei primi nove mesi 2008 e a 480 milioni nei primi nove mesi 2007) e 7) oneri, al netto delle imposte, derivanti dall'allocazione del costo di acquisizione (pari a 437 milioni nei primi nove mesi 2008, inclusivi di una prima stima degli oneri connessi all'acquisizione di Carifirenze e Nextra Investment Management, e a 409 milioni nei primi nove mesi 2007).

Le priorità su cui Intesa Sanpaolo si è concentrata negli ultimi mesi sono state il **rafforzamento della solidità del Gruppo e della sostenibilità dei suoi risultati**:

- **Intesa Sanpaolo si colloca oggi tra i Gruppi bancari più solidi** a livello internazionale per profilo di rischio, di liquidità, di *leverage* e di patrimonializzazione;
- è stato **ulteriormente accelerato il progetto di integrazione per anticipare sinergie ed efficienze**;
- **nei primi 9 mesi del 2008 Intesa Sanpaolo ha mostrato una solida performance operativa** nonostante una complessità di mercato senza precedenti e l'impatto di alcuni elementi negativi non ricorrenti.

Intesa Sanpaolo è uno dei gruppi bancari più solidi a livello internazionale

Intesa Sanpaolo è uno dei gruppi bancari più solidi a livello internazionale per profilo di rischio, di liquidità, di *leverage* e di patrimonializzazione:

● **basso profilo di rischio:**

- l'83% dei ricavi proviene dall'attività *retail*,
- l'esposizione ai Paesi del Centro-Est Europa è limitata e ben diversificata, con un patrimonio netto complessivo nell'area pari a circa l'8% di quello consolidato di Gruppo e in nessun Paese un valore superiore al 2% del patrimonio netto di Gruppo,
- il rapporto tra sofferenze nette e crediti netti è stabile allo 0,9%,
- il rapporto tra il totale di accantonamenti e rettifiche nette e il risultato della gestione operativa è solo il 25%, pari a circa la metà dei valori registrati mediamente dai principali gruppi bancari europei;

● **eccellente liquidità:**

- posizione netta interbancaria positiva per 11 miliardi di euro,
- elevata disponibilità degli attivi stanziabili presso le Banche Centrali, attualmente non stanziati, corrispondenti a una liquidità di circa 32 miliardi di euro a fine ottobre, con in corso il progetto di ampliarla per altri 16 miliardi entro fine anno e per ulteriori 6 miliardi nel 2009,
- impieghi alla clientela inferiori alla raccolta da clientela, con un rapporto pari a 0,93,
- fonti di raccolta stabili e ben diversificate,
- il 70% della raccolta da clientela (inclusi i titoli emessi) è *retail*;

● **leverage contenuto e adeguata patrimonializzazione:**

- *leverage* molto più basso rispetto agli altri principali gruppi bancari europei,
- rapporto tra patrimonio netto tangibile e attivo tangibile tra i migliori nel confronto con i principali gruppi bancari europei.

Per il profilo di rischio, liquidità e *leverage*, il livello di patrimonializzazione indicato per il 2009 nel Piano d'Impresa (6% di *Core Tier 1 ratio*, Basilea 1) sarebbe adeguato. Peraltro, la gravità della crisi finanziaria internazionale ha portato il mercato a richiedere per tutte le banche livelli di *capital ratio* più elevati.

Le operazioni di *capital management* già programmate e i benefici attesi da Basilea 2 *advanced* porterebbero a un ulteriore significativo rafforzamento patrimoniale, ma - come previsto dal Piano - si realizzeranno nel corso del 2009.

Pertanto, al fine di evitare che il Gruppo Intesa Sanpaolo venisse percepito come non adeguatamente patrimonializzato, **si è deciso di rafforzare rapidamente i coefficienti patrimoniali**. In tale ottica, **il Consiglio di Gestione in sede di proposta di ripartizione degli utili proporrà di non procedere alla distribuzione di dividendi in contanti per l'esercizio 2008**. In merito all'obiettivo indicato nel Piano d'Impresa per i dividendi relativi al 2009, verrà fatto il punto quando si sarà debitamente delineato l'andamento economico e patrimoniale del prossimo esercizio.

I **coefficienti patrimoniali** al 30 settembre 2008 sono stati quindi calcolati assumendo che per l'esercizio 2008 non vengano distribuiti dividendi in contanti e risultano - applicando le regole di Basilea 2 *standardised* - pari al 6,2% per il *Core Tier 1 ratio* (5,9% al 31 dicembre 2007, secondo le regole di Basilea 1), al 6,9% per il *Tier 1 ratio* (6,5% a fine 2007) e al 10% per il coefficiente patrimoniale totale (9% a fine 2007).

Considerando l' **ulteriore rafforzamento** dei coefficienti patrimoniali atteso provenire da:

- applicazione di Basilea 2 *advanced*, con un possibile beneficio - soggetto ad approvazione di Banca d'Italia - compreso tra 0,4% e 0,7% per il Core Tier 1 ratio, tra 0,5% e 0,8% per il Tier 1 ratio e tra 0,7% e 1,2% per il coefficiente patrimoniale totale,
- operazioni di *capital management* riguardanti attività non strategiche per un valore di libro complessivo nell'ordine degli 8 miliardi di euro, con possibile liberazione fino a circa 4 miliardi attualmente dedotti dal *Core Tier 1* e un corrispondente beneficio compreso tra 0,9% e 1,1%,

risulterebbero **coefficienti patrimoniali pro forma** compresi tra 7,5% e 8% per il *Core Tier 1 ratio*, tra 8,3% e 8,8% per il *Tier 1 ratio* e tra 11,6% e 12,3% per il coefficiente patrimoniale totale.

Altri significativi benefici potrebbero derivare da operazioni di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario - non dilutive per gli azionisti - da parte del governo italiano nonché dall'eventuale valorizzazione della quota del 42,26% detenuta in Banca d'Italia.

Nel quadro delle operazioni di *capital management* rientrano l'operazione di cessione degli immobili confluiti in IMMIT, i cui effetti sono stati contabilizzati nel terzo trimestre 2008, e le cessioni, in corso, del ramo d'azienda relativo alle attività di leasing originate dalle reti Cariparma e FriulAdria, di 13 sportelli nella provincia di La Spezia nonché della quota del 73,57% del capitale di CR Orvieto detenuta dalla controllata Carifirenze e di 4 sportelli nella provincia di Pistoia, con un impatto positivo sull'utile netto e sui coefficienti patrimoniali stimato nel complesso pari a circa 200 milioni di euro e 10 punti base, rispettivamente.

Ulteriormente accelerato il progetto di integrazione per anticipare sinergie ed efficienze

E' stata completata durante l'estate la migrazione dei sistemi IT - con un impegno nei primi nove mesi dell'anno pari a circa 670 mila giorni uomo, di cui oltre 150 mila per le persone della Rete - che permette ora il dispiegamento dell'elevato potenziale di crescita basato sulla solida relazione con la clientela esistente e sulla capacità di attrarre nuovi clienti (nonostante l'impegno della migrazione, nei nove mesi sono stati acquisiti in Italia 136.000 nuovi clienti netti).

Nel quadro degli investimenti per la crescita, le risorse commerciali in Rete aumenteranno - come da Piano - nel quarto trimestre 2008 e nel corso del 2009 di circa 3.700 persone; inoltre, sono previste 1.800 nuove assunzioni (al netto del *turnover* completamente reintegrato) con contratto di apprendistato, a seguito degli accordi sindacali, di cui circa 650 già effettuate nel periodo; all'estero, rispetto al settembre 2007, l'organico è cresciuto di circa 1.400 persone e sono state aperte 109 filiali.

Nonostante gli investimenti per la crescita, Intesa Sanpaolo ha registrato una riduzione dei costi in anticipo e più marcata rispetto all'obiettivo di Piano ed è uno dei gruppi bancari con il miglior *cost/income* a livello internazionale. L'eccellente riduzione dei costi è stata realizzata beneficiando solo del 45% delle sinergie derivanti dalla fusione: rispetto all'obiettivo di Piano di 1.245 milioni di euro di sinergie di costo al 2009, al 30 settembre 2008 sono state realizzate sinergie cumulate per 680 milioni e rispetto all'obiettivo sono in corso di realizzazione 250 milioni di sinergie aggiuntive (compresa Carifirenze). D'altro lato, restano solo 200 milioni di oneri di integrazione complessivi da spendere nel quarto trimestre 2008 e nel 2009.

Nei primi 9 mesi del 2008 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha mostrato una solida performance operativa

(variazioni % rispetto ai primi nove mesi del 2007)

	Risultati normalizzati (senza principali componenti non ricorrenti e risultato dell'attività di negoziazione)	Risultati contabili (con principali componenti non ricorrenti e risultato dell'attività di negoziazione)
Proventi operativi netti	1,5	-3,2
Oneri operativi	-3,3	0,4
Risultato della gestione operativa	7,4	-6,6
Risultato corrente al lordo delle imposte	5,4	-8,4
Utile netto	13,9	-44,0

Il conto economico consolidato dei primi nove mesi del 2008 ⁽³⁾ registra **proventi operativi netti** pari a 14.273 milioni di euro, in calo del 3,2% rispetto ai 14.738 milioni dei primi nove mesi del 2007, in aumento dell' 1,5% se si escludono il risultato dell'attività di negoziazione e i 126 milioni di proventi nei nove mesi 2008 rivenienti dalla transazione IMI-SIR.

In quest'ambito, nei primi nove mesi del 2008 gli **interessi netti** ammontano a 8.790 milioni, in crescita del 12,6% rispetto ai 7.807 milioni dei primi nove mesi del 2007.

Le **commissioni nette** sono pari a 4.598 milioni di euro, con una flessione dell' 8,7% rispetto ai 5.038 milioni dei primi nove mesi del 2007, con commissioni da attività bancaria commerciale in flessione a 1.526 milioni (-1,8%), a seguito della diminuzione delle componenti relative a servizi di incasso e pagamento e conti correnti (questi ultimi interessati da un maggior ricorso a prodotti a basso costo) solo in parte compensata dall'aumento delle componenti relative a garanzie rilasciate e bancomat / carte di credito, e commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...) in calo a 2.361 milioni (-14,1%) a causa dello sfavorevole andamento dei mercati e della bassa propensione al rischio della clientela.

Il **risultato dell'attività di negoziazione** ammonta a 329 milioni di euro - registrando 236 milioni di effetti negativi della crisi dei mercati finanziari sui prodotti strutturati di credito, dovuti a svalutazioni, 6 milioni sull'esposizione verso Lehman e 1 milione su quella verso banche islandesi - rispetto ai 1.125 milioni dei primi nove mesi del 2007 (risultato che aveva beneficiato di condizioni di mercato particolarmente favorevoli nel primo trimestre). Senza la riclassificazione IAS di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione a finanziamenti e crediti e ad attività finanziarie disponibili per la vendita, si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione pari a 141 milioni, di cui 107 relativi a prodotti strutturati di credito.

Il **risultato della gestione assicurativa** ammonta a 229 milioni di euro, rispetto ai 409 milioni dei primi nove mesi del 2007.

Gli **oneri operativi** ammontano a 7.266 milioni di euro, in aumento dello 0,4% rispetto ai 7.236 milioni dei primi nove mesi del 2007, a seguito di un incremento del 2% per le spese del personale e di una riduzione dello 0,2% per le spese amministrative e del 7,6% per gli ammortamenti; gli oneri operativi e le spese del personale diminuiscono rispettivamente del 3,3% e del 4,3% se si escludono 277 milioni di riprese dal fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dai dati dei primi nove mesi del 2007.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 7.007 milioni di euro, in calo del 6,6% rispetto ai 7.502 milioni dei primi nove mesi del 2007, con un *cost/income ratio* che passa dal 49,1% dei primi nove mesi del 2007 al 50,9% dei primi nove mesi del 2008; se si escludono il risultato dell'attività di negoziazione, i proventi IMI-SIR 2008 e le riprese del fondo TFR 2007, si registra un aumento del 7,4%, con un miglioramento del *cost/income ratio* dal 55,2% dei primi nove mesi del 2007 al 52,6% dei primi nove mesi del 2008.

(3) In occasione della redazione del resoconto intermedio al 30 settembre 2008, sono intervenute - a seguito della crisi finanziaria internazionale - alcune modifiche nei principi contabili internazionali IAS, omologate dalla Commissione Europea, che in estrema sintesi hanno consentito di riclassificare - in determinate circostanze che si configurino come eventi inusuali - strumenti finanziari non quotati, o non più quotati, in un mercato attivo e non più detenuti per finalità di negoziazione o disponibili per la vendita: in particolare dalla categoria degli strumenti di trading ("fair value through profit and loss") a quella delle attività disponibili per la vendita ("available for sale") o delle attività detenute fino alla scadenza ("held to maturity") o dei finanziamenti e crediti ("loans and receivables") e dalla categoria delle attività disponibili per la vendita a quella dei finanziamenti e crediti. Il Gruppo ha effettuato - sostanzialmente sulla base dei prezzi al 1° luglio 2008 - una riclassificazione di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione per 4.072 milioni a finanziamenti e crediti e per 125 milioni ad attività finanziarie disponibili per la vendita, senza la quale si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione del terzo trimestre 2008 pari a 141 milioni; il Gruppo ha anche effettuato una riclassificazione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 6.156 milioni a finanziamenti e crediti, senza la quale si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte direttamente sul patrimonio netto al 30 settembre 2008 pari a 212 milioni. Senza queste riclassificazioni, inoltre, si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte sul margine d'interesse del terzo trimestre 2008 pari a 9 milioni.

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) è pari a 1.775 milioni di euro - rispetto ai 1.320 milioni dei primi nove mesi del 2007 - di cui 233 milioni dovuti all'esposizione verso Lehman e 59 milioni a quella verso banche islandesi. La voce utili/perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti registra un saldo positivo di 474 milioni di euro, di 17 milioni se si escludono la plusvalenza derivante dalla cessione di Agos (268 milioni) e i proventi derivanti dall'operazione di cessione degli immobili confluiti in IMMIT (189 milioni), rispetto ai 44 milioni dei primi nove mesi del 2007.

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** è pari a 5.706 milioni di euro, in diminuzione dell' 8,4% rispetto ai 6.226 milioni dei primi nove mesi del 2007, in aumento del 5,4% se si escludono il risultato dell'attività di negoziazione, i proventi IMI-SIR 2008, le riprese del fondo TFR 2007, le rettifiche per Lehman e Islanda 2008 e le plusvalenze Agos e IMMIT 2008.

L'**utile netto consolidato** ammonta a 3.778 milioni di euro - in confronto ai 6.746 milioni dei primi nove mesi del 2007 (che includeva plusvalenze nette da cessioni per circa 3.575 milioni, rispetto a quelle pari a meno della metà nei primi nove mesi del 2008) - dopo la contabilizzazione di:

- imposte per 1.806 milioni di euro;
- un utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte) per 929 milioni di euro, essenzialmente costituito dalla plusvalenza netta derivante dalla cessione di 198 sportelli a Banca Carige, Gruppo Credito Valtellinese, Veneto Banca, Banca Popolare Alto Adige e Banca Popolare di Bari;
- oneri di integrazione connessi alla fusione (al netto delle imposte) per 475 milioni, che includono circa 320 milioni di oneri (al netto di imposte) per l'uscita del personale secondo gli accordi sindacali;
- oneri derivanti dall'allocatione del costo di acquisizione (al netto delle imposte) per 437 milioni, inclusivi di una prima stima degli oneri connessi all'acquisizione di Carifirenze e Nextra Investment Management;
- una quota di pertinenza di terzi per 139 milioni.

I risultati di conto economico del terzo trimestre 2008

Il conto economico consolidato del terzo trimestre 2008 registra **proventi operativi netti** pari a 4.633 milioni di euro, in diminuzione del 3,9% rispetto al terzo trimestre 2007 e del 6,5% rispetto al secondo trimestre 2008; i proventi operativi netti sono in aumento dello 0,7% rispetto al terzo trimestre 2007 e in flessione del 2,1% rispetto al secondo trimestre 2008 se si escludono il risultato dell'attività di negoziazione e i proventi rivenienti dalla transazione IMI-SIR (67 milioni nel secondo trimestre 2008 e 59 milioni nel terzo trimestre 2008).

In quest'ambito, nel terzo trimestre 2008 gli **interessi netti** ammontano a 3.046 milioni, in crescita del 15,6% rispetto al terzo trimestre 2007 e del 4,8% rispetto al secondo trimestre 2008.

Le **commissioni nette** sono pari a 1.405 milioni di euro, con un calo del 14% rispetto al terzo trimestre 2007 e del 10,1% rispetto al secondo trimestre 2008. Rispetto al terzo trimestre 2007, si registrano commissioni da attività bancaria commerciale in diminuzione del 6%, a seguito del calo delle componenti relative a servizi di incasso e pagamento e conti correnti solo in parte compensato dall'aumento delle componenti relative a garanzie rilasciate e bancomat / carte di credito, e commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...) in calo del 23,5%. Rispetto al secondo trimestre 2008, si registra una flessione del 2,2% delle commissioni da attività bancaria commerciale e del 14% delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza.

Il **risultato dell'attività di negoziazione** ammonta a 41 milioni di euro - registrando 33 milioni di effetti negativi della crisi dei mercati finanziari sui prodotti strutturati di credito, 6 milioni dell'esposizione verso Lehman e 1 milione dell'esposizione verso banche islandesi - rispetto ai 321 milioni del terzo trimestre 2007 e ai 261 milioni del secondo trimestre 2008 (che aveva registrato circa 80 milioni di effetti negativi della crisi dei mercati finanziari sui prodotti strutturati di credito). Senza la riclassificazione IAS di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione a finanziamenti e crediti e ad attività finanziarie disponibili per la vendita, si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione pari a 141 milioni, di cui 107 relativi a prodotti strutturati di credito.

Il **risultato della gestione assicurativa** ammonta a 43 milioni di euro, rispetto ai 109 milioni del terzo trimestre 2007 e ai 107 milioni del secondo trimestre 2008.

Gli **oneri operativi** ammontano a 2.407 milioni di euro, in diminuzione del 3,8% rispetto al terzo trimestre 2007, a seguito di un calo del 5,8% per le spese del personale e del 7,8% per gli ammortamenti, a fronte di un aumento dell' 1,1% per le spese amministrative. Rispetto al secondo trimestre 2008, si registra una flessione dell' 1,6%, dovuto alle spese del personale (-2,7%) e alle spese amministrative (-0,7%), a fronte di un aumento degli ammortamenti (+2,6%).

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 2.226 milioni di euro, in calo del 4,1% rispetto al terzo trimestre 2007 e dell' 11,3% rispetto al secondo trimestre 2008; se si escludono il risultato dell'attività di negoziazione e i proventi IMI-SIR del secondo e terzo trimestre 2008, si registra un aumento del 6,4% rispetto al terzo trimestre 2007 e una diminuzione del 2,6% rispetto al secondo trimestre 2008.

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) è pari a 971 milioni di euro - rispetto ai 385 milioni del corrispondente trimestre del 2007 e ai 450 milioni del secondo trimestre 2008 - di cui 233 milioni dovuti all'esposizione verso Lehman e 59 a quella verso banche islandesi. La voce utili/perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti registra un saldo positivo di 177 milioni di euro, un saldo negativo di 12 milioni se si escludono 189 milioni di proventi derivanti dall'operazione di cessione degli immobili confluiti in IMMIT, rispetto al saldo negativo di un milione del terzo trimestre 2007 e ai 284 milioni del secondo trimestre 2008 (che includeva 268 milioni di plusvalenza derivante dalla cessione di Agos).

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** è pari a 1.432 milioni di euro, in calo del 26% rispetto al terzo trimestre 2007 e del 38,9% rispetto al secondo trimestre 2008; la diminuzione è rispettivamente dell' 11% e del 17,9% se si escludono il risultato dell'attività di negoziazione, i proventi IMI-SIR del secondo e terzo trimestre 2008, le rettifiche per Lehman e Islanda del terzo trimestre 2008 e le plusvalenze Agos e IMMIT del secondo e terzo trimestre 2008.

L'**utile netto consolidato** ammonta a 673 milioni di euro - in confronto ai 1.460 milioni del terzo trimestre 2007 e ai 1.357 milioni del secondo trimestre 2008 (che includevano plusvalenze nette da cessioni rispettivamente per circa 708 milioni e 262 milioni, rispetto a quelle pari a 79 milioni nel terzo trimestre 2008) - dopo la contabilizzazione di:

- imposte per 491 milioni di euro;
- una perdita dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte) per 4 milioni di euro;
- oneri di integrazione connessi alla fusione (al netto delle imposte) per 86 milioni;
- oneri derivanti dall'allocatione del costo di acquisizione (al netto delle imposte) per 151 milioni, inclusivi di una prima stima degli oneri connessi all'acquisizione di Carifirenze e Nextra Investment Management;
- una quota di pertinenza di terzi per 27 milioni.

Lo stato patrimoniale al 30 settembre 2008

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 30 settembre 2008 i **crediti verso la clientela** raggiungono i 386 miliardi di euro, in crescita dell' 11,7% rispetto 30 settembre 2007 (del 9,3% se si esclude la riclassificazione nel terzo trimestre 2008 di attività finanziarie a finanziamenti e crediti e del 9,4% se si considerano i volumi medi anziché quelli di fine periodo) e dell' 8,6% rispetto al 31 dicembre 2007 (del 6,3% se si esclude la riclassificazione nel terzo trimestre 2008 di attività finanziarie a finanziamenti e crediti). Il complesso dei **crediti deteriorati** (in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni) ammonta - al netto delle rettifiche di valore - a 10.243 milioni di euro, in aumento del 22,9% rispetto agli 8.333 milioni del 31 dicembre 2007; in quest'ambito, i crediti in sofferenza registrano un aumento da 3.145 a 3.519 milioni di euro, con un'incidenza sui crediti complessivi pari allo 0,9% (invariata rispetto al 31 dicembre 2007) e un grado di copertura del 71% (invariato rispetto a fine 2007), gli incagli/ristrutturati crescono da 3.969 a 5.101 milioni e le posizioni scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni salgono da 1.219 a 1.623 milioni.

Le **attività finanziarie della clientela** risultano pari a 1.032 miliardi di euro (dopo le elisioni per le componenti che costituiscono sia raccolta diretta sia raccolta indiretta), con una diminuzione dell' 1% rispetto al 30 settembre 2007 e dello 0,3% rispetto al 31 dicembre 2007, che hanno risentito dell'effetto *performance* riguardante la raccolta indiretta. Nell'ambito delle attività finanziarie della clientela, la raccolta diretta ammonta a 433 miliardi, in aumento del 12,2% rispetto al 30 settembre 2007 e del 10,1% rispetto al 31 dicembre 2007; mentre la raccolta indiretta raggiunge i 624 miliardi, in diminuzione dell' 8,9% rispetto al 30 settembre 2007 e del 6,8% rispetto a fine 2007. L'ammontare di **risparmio gestito** è pari a 236 miliardi, in calo del 14,1% rispetto al 30 settembre 2007 e del 12,8% rispetto a fine 2007; la nuova produzione vita nei primi nove mesi del 2008 ammonta a 5,9 miliardi di euro. La raccolta amministrata raggiunge i 388 miliardi, in diminuzione del 5,4% rispetto al 30 settembre 2007 e del 2,8% rispetto al 31 dicembre 2007.

* * *

Come già dettagliatamente reso noto in occasione della diffusione dei risultati 2007 e dei primi due trimestri del 2008, l'esposizione di Intesa Sanpaolo alla crisi dei mutui americani *subprime* è solo indiretta, tramite prodotti strutturati di credito, che hanno risentito dell'eccezionale flessione dei prezzi nell'ultimo trimestre del 2007 e nei primi nove mesi del 2008, con riflessi sul risultato dell'attività di negoziazione - prevalentemente in termini di svalutazioni - di cui si è detto nel precedente commento ai risultati di conto economico.

Il Gruppo ha un'**esposizione netta al rischio** verso prodotti strutturati di credito con sottostanti attività *US Subprime* per 12 milioni di euro al 30 settembre 2008, risultante da un'esposizione per 33 milioni e da una copertura per 21 milioni.

* * *

Al 30 settembre 2008, la **struttura operativa** del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in 8.476 sportelli bancari - di cui 6.518 in Italia e 1.958 all'estero - con 112.875 dipendenti, 105 persone in più rispetto al 31 dicembre 2007.

* * *

I risultati per area di Business

La Divisione **Banca dei Territori** include:

- l'Area Retail, che opera al servizio della clientela famiglie (clienti privati con attività finanziarie fino a 75.000 euro), *personal* (clienti privati con attività finanziarie da 75.000 a un milione di euro), *small business* (piccole imprese con fatturato inferiore a 2,5 milioni e con accordato inferiore a 1 milione di euro);
- l'Area Imprese, preposta alla gestione delle aziende con volume d'affari compreso tra 2,5 e 150 milioni;
- la Direzione Private Banking, dedicata ai clienti privati con attività finanziarie per oltre 1 milione di euro.

La predetta operatività è realizzata tramite la Capogruppo Intesa Sanpaolo e le banche rete integrate informaticamente (Banco di Napoli, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, Cassa di Risparmio del Veneto, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia e Banca dell'Adriatico).

Al servizio degli enti *nonprofit* è stata costituita nel novembre 2007 Banca Prossima, che opera attraverso le filiali del Gruppo, con presidi locali e specialisti dedicati.

Nella Divisione sono inoltre incluse:

- le banche regionali per le quali non si è ancora avviato il processo di integrazione informatica (Carifirenze, Casse del Centro e Banca di Trento e Bolzano);
- le società prodotte specializzate nel credito industriale (Mediocredito Italiano e Banca CIS), nel leasing (Leasint) e nel credito al consumo (Neos Banca).

Rientrano inoltre nel perimetro di operatività del settore le compagnie assicurative EurizonVita, Sud Polo Vita, Intesa Vita e Intesa Previdenza, le società fiduciarie SIREFID e Sanpaolo Fiduciaria, Setefi, specializzata nella gestione dei pagamenti elettronici, Si Holding, cui fa capo il controllo totalitario di CartaSi, società interbancaria leader in Italia nel settore delle carte di credito.

La Divisione Banca dei Territori registra nei primi nove mesi del 2008 proventi operativi netti per 9.426 milioni di euro, in flessione del 2% rispetto ai 9.619 milioni dei primi nove mesi del 2007, pari al 66% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (65% nei primi nove mesi del 2007). Gli oneri operativi flettono del 3,8% - passando da 4.998 a 4.807 milioni - e portano a un risultato della gestione operativa di 4.619 milioni pressoché invariato rispetto ai 4.621 milioni del corrispondente periodo del 2007, e a un *cost/income ratio* in diminuzione dal 52% al 51%. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette passa da 882 a 1.082 milioni. Il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 3.537 milioni di euro, in diminuzione del 5,5% rispetto ai 3.743 milioni dei primi nove mesi del 2007.

La Divisione **Corporate & Investment Banking** comprende:

- la Direzione Relazioni Corporate, incaricata di gestire le relazioni con la clientela Large Corporate (Grandi Gruppi) e Mid Corporate (imprese con fatturato superiore a 150 milioni) in Italia, nonché di sviluppare le attività a supporto del commercio internazionale;
- la Direzione Rete Estera, alla quale è stata assegnata la responsabilità delle filiali estere, degli uffici di rappresentanza e delle società estere *corporate* (Société Européenne de Banque, Intesa Sanpaolo Bank Ireland e ZAO Banca Intesa). Alla Direzione sono demandati lo sviluppo e la gestione del segmento rappresentato dalla clientela corporate estera e l'assistenza specialistica per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle aziende italiane e per il sostegno all'export;
- la Direzione Financial Institutions, cui compete la relazione con le istituzioni finanziarie italiane ed estere, la gestione dei servizi transazionali nell'ambito dei sistemi di pagamento, della custodia e del regolamento titoli, di banca depositaria e corrispondente;
- Banca IMI, deputata all'attività di *investment banking*, ossia di realizzazione di prodotti di finanza strutturata e di consulenza nel campo del M&A per la clientela del Gruppo, e a quella di *capital markets* per i clienti del Gruppo e gli operatori istituzionali nelle attività di *market making*;
- la Direzione Merchant Banking, che opera nel comparto del *private equity* anche tramite le società Private Equity International (PEI) e IMI Investimenti.

Nel perimetro della Divisione rientrano inoltre l'attività di Mediofactoring e quella di negoziazione per conto del Gruppo (*proprietary trading*).

La Divisione Corporate e Investment Banking registra proventi operativi netti pari a 1.808 milioni di euro - rispetto ai 2.219 milioni dei primi nove mesi del 2007 (-18,5%, +12,3% escludendo il risultato dell'attività di negoziazione) - pari al 13% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (15% nei primi nove mesi del 2007). A fronte di oneri operativi pari a 681 milioni, in calo del 2,9% rispetto ai 701 milioni dei primi nove mesi del 2007, il risultato della gestione operativa ammonta a 1.127 milioni, in diminuzione del 25,8% rispetto ai 1.518 milioni dei primi nove mesi del 2007, con un *cost/income ratio* pari al 37,7%, rispetto al 31,6% dei primi nove mesi del 2007; se si escludesse il risultato dell'attività di negoziazione, il risultato della gestione operativa crescerebbe del 24,4% e il *cost/income ratio* scenderebbe al 38,3% dal 44,3% dei primi nove mesi del 2007. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette raddoppia da 145 a 290 milioni per effetto degli stanziamenti a fronte dell'esposizione verso Lehman e banche islandesi. Dopo utili su attività detenute fino a scadenza e su altri investimenti per 7 milioni, il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 842 milioni, in calo del 38,6% rispetto agli 1.371 milioni dei primi nove mesi del 2007, ma crescerebbe del 30,3% se si escludessero il risultato dell'attività di negoziazione e le rettifiche per Lehman e banche islandesi.

La *business unit* **Public Finance** ha il compito di servire la clientela Stato, enti pubblici, enti locali, public utilities, general contractor e sanità pubblica e privata, sviluppando le attività di finanziamento e l'operatività bancaria corrente, la finanza di progetto, le cartolarizzazioni, di prestare consulenza di carattere finanziario, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra pubblico e privato e di assistere le iniziative e i progetti di investimento nelle grandi infrastrutture, la sanità, la ricerca e la pubblica utilità in genere. La *business unit* svolge la propria attività tramite Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo.

La *business unit* Public Finance registra proventi operativi netti per 239 milioni di euro, in aumento del 9,1% rispetto ai 219 milioni dei primi nove mesi del 2007, pari al 2% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (1% nei primi nove mesi del 2007); se si escludesse il risultato dell'attività di negoziazione, i proventi operativi netti aumenterebbero del 25,8%. A fronte di oneri operativi pari a 67 milioni, in diminuzione del 4,3% rispetto ai 70 milioni dei primi nove mesi del 2007, il risultato della gestione

operativa ammonta a 172 milioni, in aumento del 15,4% rispetto ai 149 milioni dei primi nove mesi del 2007 e il *cost/income ratio* scende dal 32% al 28%; se si escludesse il risultato dell'attività di negoziazione, il risultato della gestione operativa crescerebbe del 42,7% e il *cost/income ratio* migliorerebbe dal 36,1% al 27,5%. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette cresce da 15 a 124 milioni, per effetto degli stanziamenti a fronte dell'esposizione verso Lehman. Il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 48 milioni, in calo del 64,2%, rispetto ai 134 milioni dei primi nove mesi del 2007; se si escludessero il risultato dell'attività di negoziazione e le rettifiche per l'esposizione Lehman, il risultato corrente al lordo delle imposte crescerebbe del 39,4%.

La Divisione **Banche Estere** presidia l'attività del Gruppo sui mercati esteri nei quali è presente tramite banche commerciali controllate e partecipate, fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono prevalentemente attività bancaria *retail*; è responsabile della definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo relativamente alla presenza diretta sui mercati esteri, con esplorazione sistematica e analisi di nuove opportunità di crescita sui mercati già presidiati e su nuovi mercati, del coordinamento dell'operatività delle banche estere e della gestione delle relazioni delle banche estere con le strutture centralizzate della Capogruppo e con le filiali o altri uffici esteri della Divisione Corporate e Investment Banking. La Divisione è strutturata in tre Direzioni, a presidio dei diversi ambiti geografici in cui si articola la presenza internazionale del Gruppo:

- la Direzione Area Banche CEE & SEE, cui fanno capo le partecipazioni nelle banche operanti in Europa Centro Orientale, Banka Koper in Slovenia, VUB Banka in Slovacchia, CIB Bank in Ungheria, e in Europa Sud Orientale, Privredna Banka Zagreb in Croazia, Banca Intesa Beograd in Serbia, Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina in Bosnia-Erzegovina, Intesa Sanpaolo Bank Albania e Intesa Sanpaolo Bank Romania;
- la Direzione Area Banche CIS, posta a presidio della controllata KMB Bank nella Federazione Russa e di Pravex-Bank in Ucraina;
- la Direzione Area Banche South Mediterranean & Asia, deputata in particolare allo sviluppo delle relazioni nel bacino del Mediterraneo in cui il Gruppo è presente con Bank of Alexandria.

La Divisione Banche Estere registra proventi operativi netti per 1.668 milioni di euro, in aumento dell' 11,6% dai 1.494 milioni dei primi nove mesi del 2007, pari al 12% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (10% nei primi nove mesi del 2007); se si escludesse il risultato dell'attività di negoziazione, i proventi netti aumenterebbero del 18,4%. Gli oneri operativi aumentano del 14,3% da 776 a 887 milioni, per la crescita della rete commerciale; conseguentemente, il risultato della gestione operativa cresce dell' 8,8%, da 718 a 781 milioni, e il *cost/income ratio* passa dal 51,9% al 53,2%; se si escludesse il risultato dell'attività di negoziazione, il risultato della gestione operativa crescerebbe del 24,8% e il *cost/income ratio* migliorerebbe dal 60,9% al 58,7%. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette cresce del 13,6% da 125 a 142 milioni; dopo utili su attività detenute fino a scadenza e su altri investimenti per 6 milioni, il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 645 milioni, in aumento dell' 8% rispetto ai 597 milioni dei primi nove mesi del 2007; se si escludesse il risultato dell'attività di negoziazione, il risultato corrente al lordo delle imposte crescerebbe del 28,8%.

La *business unit* **Eurizon Capital** è la società dedicata a fornire prodotti di risparmio gestito di tipo collettivo e individuale alle reti bancarie interne al Gruppo, nonché a sviluppare la presenza nel segmento *dell'open market* attraverso specifici accordi di distribuzione con altre reti e investitori istituzionali. Ad Eurizon Capital fanno capo le controllate Eurizon Capital (Lussemburgo) ed Eurizon Alternative Investments, preposte alla promozione e alla gestione, rispettivamente, di fondi di diritto lussemburghese e di fondi alternativi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo è presente nel settore del risparmio gestito anche in Cina, tramite il 49,9% della società di asset management Penghua Fund Management.

La *business unit* Eurizon Capital registra proventi operativi netti per 259 milioni di euro, in flessione del 10,1% rispetto ai 288 milioni dei primi nove mesi del 2007, pari al 2% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (incidenza invariata rispetto ai primi nove mesi del 2007). A fronte di oneri operativi per 113 milioni, in calo dell' 11,7% rispetto agli 128 milioni dei primi nove mesi del 2007, il risultato della gestione operativa ammonta a 146 milioni, in diminuzione dell' 8,8% rispetto ai 160 milioni dei primi nove mesi del 2007, e il *cost/income ratio* scende dal 44,4% al 43,6%. Dopo accantonamenti e rettifiche nette per un milione, il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 145 milioni, in diminuzione del 7,6%, rispetto ai 157 milioni dei primi nove mesi del 2007.

La *business unit* **Banca Fideuram**, tramite la propria rete di *private bankers*, svolge attività di *asset gathering* al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto e registra proventi operativi netti per 503 milioni di euro, in diminuzione del 7,4% rispetto ai 543 milioni dei primi nove mesi del 2007, pari al 4% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (incidenza invariata rispetto ai primi nove mesi del 2007). A fronte di oneri operativi per 247 milioni, in calo del 2,8% rispetto ai 254 milioni dei primi nove mesi del 2007, il risultato della gestione operativa ammonta a 256 milioni, in calo dell' 11,4% rispetto ai 289 milioni dei primi nove mesi del 2007, e il *cost/income ratio* passa dal 46,8% al 49,1%. Dopo accantonamenti e rettifiche nette per 33 milioni, il risultato corrente al lordo delle imposte ammonta a 223 milioni, in diminuzione del 15,2%, rispetto ai 263 milioni dei primi nove mesi del 2007.

* * *

Il prudente ottimismo che aveva caratterizzato il commento ai dati semestrali deve lasciare spazio a una più cauta valutazione delle prospettive per il bilancio 2008. Nei mesi di settembre e, soprattutto, di ottobre la crisi dei mercati finanziari si è manifestata in tutta la sua gravità, con effetti sull'intero sistema finanziario mondiale, la cui consistenza e ampiezza sono al momento difficilmente valutabili. L'andamento del risultato della gestione operativa dovrebbe comunque continuare ad essere sostenuto dalla dinamica del margine d'interesse e dal proseguimento dei rigorosi controlli attuati sui costi operativi.

* * *

Ai fini di comparabilità dei risultati, i dati di conto economico dei quattro trimestri del 2007 sono stati riesposti a seguito del mutato perimetro di consolidamento integrale con riferimento a tre gruppi di operazioni:

1. acquisizione del controllo di Carifirenze, società entrata nel perimetro di consolidamento integrale nel primo trimestre del 2008 e precedentemente valutata a patrimonio netto per la quota di circa il 18,6% di capitale detenuta da Intesa Sanpaolo: per il 2007 le relative componenti sono state consolidate linea per linea, attribuendo circa l'81,4% del relativo apporto in termini di utile netto agli utili di pertinenza di terzi;
2. integrazione al 100% di Nextra Investment Management nel perimetro di consolidamento per quanto riguarda il conto economico nel primo trimestre del 2008: per il 2007 le relative componenti sono state consolidate linea per linea, attribuendo il 65% del relativo apporto in termini di utile netto agli utili di pertinenza di terzi;
3. acquisizione del controllo di Pravex-Bank, società entrata nel perimetro di consolidamento integrale per quanto riguarda il conto economico nel terzo trimestre 2008: per il 2007 - nonché per i primi due trimestri del 2008 - le relative componenti sono state consolidate linea per linea, attribuendo il relativo apporto in termini di utile netto agli utili di pertinenza di terzi.

Sempre ai fini di comparabilità dei risultati, i dati di stato patrimoniale dei quattro trimestri 2007 sono stati riesposti consolidando linea per linea le componenti riguardanti Carifirenze; mentre i dati di stato patrimoniale dei primi tre trimestri del 2007 sono stati riesposti consolidando linea per linea le componenti riguardanti Nextra Investment Management, il cui controllo è stato acquisito nel dicembre 2007; inoltre i dati di stato patrimoniale dei quattro trimestri 2007 e del primo trimestre 2008 sono stati riesposti consolidando linea per linea le componenti riguardanti Pravex-Bank, il cui controllo è stato acquisito nel giugno 2008.

* * *

Allo scopo di consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2008, si allegano i prospetti relativi al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati riclassificati inclusi nel resoconto approvato dal Consiglio di Gestione. Si precisa che tali prospetti e il resoconto trimestrale non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

Questo comunicato stampa contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management Intesa Sanpaolo in merito ad eventi futuri. La capacità del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali dati previsionali comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

I seguenti rilevanti fattori potrebbero far sì che i risultati effettivi del Gruppo differiscano significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali:

- la capacità del Gruppo di integrare con successo dipendenti, prodotti, servizi e sistemi nell'ambito della fusione tra Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo IMI S.p.A. nonché di altre recenti fusioni ed acquisizioni;
- l'effetto delle decisioni delle autorità di vigilanza e dei cambiamenti nel quadro normativo;
- l'effetto degli sviluppi politici ed economici in Italia e negli altri paesi in cui opera il Gruppo;
- l'effetto delle fluttuazioni nei tassi di cambio e di interesse;
- la capacità del Gruppo di ottenere il rendimento atteso dagli investimenti realizzati in Italia e negli altri paesi.

I fattori suddetti non costituiscono una lista completa. A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali dichiarazioni contenenti dati previsionali che valgono solo con riferimento alla data odierna. Di conseguenza, non è possibile assicurare che il Gruppo raggiunga i risultati previsti.

Investor Relations
+39.02.87943180
investor.relations@intesaspaolo.com

Media Relations
+39.02.87963531
stampa@intesaspaolo.com

group.intesaspaolo.com

Gruppo Intesa Sanpaolo

Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)	variazioni		30.09.2007
			assolute	%	
Interessi netti	8.790	7.807	983	12,6	7.234
Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	108	219	-111	-50,7	231
Commissioni nette	4.598	5.038	-440	-8,7	4.667
Risultato dell'attività di negoziazione	329	1.125	-796	-70,8	1.072
Risultato dell'attività assicurativa	229	409	-180	-44,0	357
Altri proventi (oneri) di gestione	219	140	79	56,4	114
Proventi operativi netti	14.273	14.738	-465	-3,2	13.675
Spese del personale	-4.318	-4.235	83	2,0	-3.887
Spese amministrative	-2.361	-2.366	-5	-0,2	-2.136
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-587	-635	-48	-7,6	-599
Oneri operativi	-7.266	-7.236	30	0,4	-6.622
Risultato della gestione operativa	7.007	7.502	-495	-6,6	7.053
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-154	-280	-126	-45,0	-261
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.570	-1.021	549	53,8	-921
Rettifiche di valore nette su altre attività	-51	-19	32		-18
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	474	44	430		42
Risultato corrente al lordo delle imposte	5.706	6.226	-520	-8,4	5.895
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-1.806	-2.093	-287	-13,7	-1.945
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-475	-480	-5	-1,0	-480
Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione (al netto delle imposte)	-437	-409	28	6,8	-409
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	929	3.786	-2.857	-75,5	3.786
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-139	-284	-145	-51,1	-101
Risultato netto	3.778	6.746	-2.968	-44,0	6.746
Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,30	0,53			0,53
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,30	0,53			0,53

(*) Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci	2008				2007 riesposto (*)			
	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	media trimestri
Interessi netti	3.046	2.906	2.838	2.826	2.635	2.627	2.545	2.658
Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	13	29	66	86	63	106	50	76
Commissioni nette	1.405	1.563	1.630	1.634	1.634	1.697	1.707	1.668
Risultato dell'attività di negoziazione	41	261	27	-47	321	349	455	270
Risultato dell'attività assicurativa	43	107	79	99	109	179	121	127
Altri proventi (oneri) di gestione	85	91	43	31	60	26	54	43
Proventi operativi netti	4.633	4.957	4.683	4.629	4.822	4.984	4.932	4.842
Spese del personale	-1.408	-1.447	-1.463	-1.576	-1.495	-1.225	-1.515	-1.453
Spese amministrative	-799	-805	-757	-975	-790	-798	-778	-835
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-200	-195	-192	-247	-217	-215	-203	-221
Oneri operativi	-2.407	-2.447	-2.412	-2.798	-2.502	-2.238	-2.496	-2.509
Risultato della gestione operativa	2.226	2.510	2.271	1.831	2.320	2.746	2.436	2.333
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-76	-45	-33	-270	-76	-107	-97	-138
Rettifiche di valore nette su crediti	-855	-402	-313	-490	-312	-359	-350	-378
Rettifiche di valore nette su altre attività	-40	-3	-8	-52	3	-20	-2	-18
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	177	284	13	58	-1	8	37	26
Risultato corrente al lordo delle imposte	1.432	2.344	1.930	1.077	1.934	2.268	2.024	1.826
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-491	-704	-611	-789	-589	-779	-725	-721
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-86	-68	-321	-125	-400	-66	-14	-151
Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione (al netto delle imposte)	-151	-153	-133	399	-136	-137	-136	-3
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-4	-21	954	-5	743	127	2.916	945
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-27	-41	-71	-53	-92	-93	-99	-84
Risultato netto	673	1.357	1.748	504	1.460	1.320	3.966	1.813

(*) Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati patrimoniali consolidati riclassificati

(milioni di euro)

Attività	30.09.2008	31.12.2007 riesposto (*)	variazioni		31.12.2007
			assolute	%	
Attività finanziarie di negoziazione	49.564	52.927	-3.363	-6,4	52.725
Attività finanziarie valutate al fair value	20.479	21.699	-1.220	-5,6	19.996
Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.687	40.224	-9.537	-23,7	36.908
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.763	5.923	-160	-2,7	5.923
Crediti verso banche	75.171	66.813	8.358	12,5	62.806
Crediti verso clientela	385.795	355.172	30.623	8,6	334.073
Partecipazioni	3.441	3.264	177	5,4	3.522
Attività materiali e immateriali	34.773	32.144	2.629	8,2	30.730
Attività fiscali	4.164	3.813	351	9,2	3.623
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.547	5.699	-4.152	-72,9	5.699
Altre voci dell'attivo	22.464	17.666	4.798	27,2	16.897
Totale attività	633.848	605.344	28.504	4,7	572.902

Passività	30.09.2008	31.12.2007 riesposto (*)	variazioni		31.12.2007
			assolute	%	
Debiti verso banche	64.135	73.480	-9.345	-12,7	67.683
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	407.609	365.379	42.230	11,6	345.084
Passività finanziarie di negoziazione	27.946	24.664	3.282	13,3	24.599
Passività finanziarie valutate al fair value	25.837	28.157	-2.320	-8,2	27.268
Passività fiscali	3.709	3.870	-161	-4,2	3.789
Passività associate ad attività in via di dismissione	1.432	4.756	-3.324	-69,9	4.756
Altre voci del passivo	24.079	21.414	2.665	12,4	20.144
Riserve tecniche	21.151	23.464	-2.313	-9,9	21.563
Fondi a destinazione specifica	6.078	6.106	-28	-0,5	5.667
Capitale	6.647	6.647	-	-	6.647
Riserve	41.098	36.962	4.136	11,2	36.962
Riserve da valutazione	-714	699	-1.413		699
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.063	2.496	-1.433	-57,4	791
Utile di periodo	3.778	7.250	-3.472	-47,9	7.250
Totale passività e patrimonio netto	633.848	605.344	28.504	4,7	572.902

(*) Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali consolidati riclassificati

(milioni di euro)

Attività	Esercizio 2008			Esercizio 2007 riesposto (*)			
	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Attività finanziarie di negoziazione	49.564	54.857	53.277	52.927	63.427	81.911	78.194
Attività finanziarie valutate al fair value	20.479	20.915	20.499	21.699	22.162	22.837	22.796
Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.687	36.906	38.763	40.224	43.441	45.019	45.512
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.763	5.976	5.709	5.923	5.847	5.973	5.899
Crediti verso banche	75.171	71.092	69.892	66.813	68.254	67.323	67.589
Crediti verso clientela	385.795	373.100	361.428	355.172	345.308	349.033	345.864
Partecipazioni	3.441	3.326	3.371	3.264	2.880	2.832	2.802
Attività materiali e immateriali	34.773	34.680	32.948	32.144	32.185	32.622	33.205
Attività fiscali	4.164	4.162	3.770	3.813	4.969	4.484	4.910
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.547	1.826	1.887	5.699	8.908	14.418	14.678
Altre voci dell'attivo	22.464	20.861	17.234	17.666	16.223	13.772	14.406
Totale attività	633.848	627.701	608.778	605.344	613.604	640.224	635.855

Passività	Esercizio 2008			Esercizio 2007 riesposto (*)			
	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Debiti verso banche	64.135	62.786	71.223	73.480	79.414	96.905	87.667
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	407.609	393.250	367.325	365.379	357.313	362.220	359.495
Passività finanziarie di negoziazione	27.946	29.831	29.988	24.664	27.782	28.626	28.739
Passività finanziarie valutate al fair value	25.837	26.512	26.905	28.157	29.068	29.352	28.467
Passività fiscali	3.709	3.739	4.620	3.870	5.621	5.361	6.608
Passività associate ad attività in via di dismissione	1.432	1.764	1.537	4.756	7.782	13.256	14.043
Altre voci del passivo	24.079	29.888	27.065	21.414	19.942	18.476	25.227
Riserve tecniche	21.151	21.783	22.540	23.464	22.967	24.013	24.829
Fondi a destinazione specifica	6.078	6.545	6.615	6.106	6.594	6.059	6.474
Capitale	6.647	6.647	6.647	6.647	6.647	6.647	6.646
Riserve	41.098	41.109	41.154	36.962	8.453	8.424	8.393
Riserve di fusione	-	-	-	-	31.093	31.093	31.093
Riserve da valutazione	-714	-299	-49	699	934	1.283	1.120
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.063	1.041	1.460	2.496	3.248	3.223	3.088
Utile di periodo	3.778	3.105	1.748	7.250	6.746	5.286	3.966
Totale passività e patrimonio netto	633.848	627.701	608.778	605.344	613.604	640.224	635.855

(*) Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati di sintesi e indicatori di bilancio per settori di attività

Dati economici (milioni di euro)	Banca dei Territori		Corporate & Investment Banking		Public Finance		Banche Estere		Eurizon Capital		Banca Fideuram	
	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)
Proventi operativi netti	9.426	9.619	1.808	2.219	239	219	1.668	1.494	259	288	503	543
Oneri operativi	-4.807	-4.998	-681	-701	-67	-70	-887	-776	-113	-128	-247	-254
Risultato della gestione operativa	4.619	4.621	1.127	1.518	172	149	781	718	146	160	256	289

Dati patrimoniali (milioni di euro)	Banca dei Territori		Corporate & Investment Banking		Public Finance		Banche Estere		Eurizon Capital		Banca Fideuram	
	30.09.2008	31.12.2007 riesposto (*)	30.09.2008	31.12.2007 riesposto (*)	30.09.2008	31.12.2007 riesposto (*)	30.09.2008	31.12.2007 riesposto (*)	30.09.2008	31.12.2007 riesposto (*)	30.09.2008	31.12.2007 riesposto (*)
Crediti verso clientela	218.530	210.087	95.475	87.880	38.398	33.906	29.393	23.725	-	8	1.608	905
Raccolta diretta da clientela	222.645	217.454	90.877	73.762	8.504	8.282	29.800	27.210	-	3	6.736	6.999

Indici di redditività (%)	Banca dei Territori		Corporate & Investment Banking		Public Finance		Banche Estere		Eurizon Capital		Banca Fideuram	
	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)	30.09.2008	30.09.2007 riesposto (*)
Cost / Income	51,0	52,0	37,7	31,6	28,0	32,0	53,2	51,9	43,6	44,4	49,1	46,8
ROE pre tasse ^(a)	40,4	45,2	14,9	25,7	7,4	22,0	42,5	50,5	177,7	207,8	86,3	101,9
Economic Value Added (EVA) (milioni di euro)	1.662	1.660	55	459	-52	22	282	301	96	100	134	176

(*) Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nel perimetro operativo.

(a) L'indice rappresenta il rapporto tra il risultato corrente al lordo delle imposte ed il capitale allocato. Il rapporto è stato annualizzato.